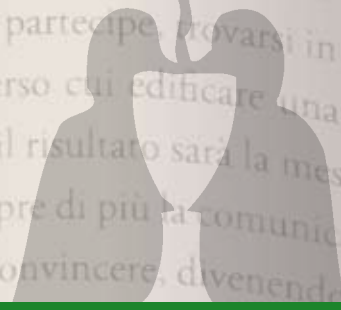


convincere, divenendo una specie di teatro del...
origini (comunicato da communis cioè comune a molti) significa render partecipe, provarsi in
e con qualcuno, esprime la volontà di costruire reti di relazioni attraverso cui edificare una
che è la società. Nel caso della comunicazione come arte persuasiva il risultato sarà la mes
di informazioni, un baratto di parole, uno scambio di idee. Sempre di più la comunic



Modalità di partecipazione

MONASTERO DI CAMALDOLI

- Il carattere formativo e di esperienza comunitaria della Settimana richiede la presenza a tutta la durata dell'incontro. Si escludono, pertanto, domande di partecipazione parziale. Gli arrivi sono previsti nella mattinata di lunedì 26 luglio, e le partenze dopo la prima colazione di sabato 31 luglio 2010.

■ Quote di partecipazione

Caparra (non rimborsabile, da detrarre al momento del saldo)

- adulti: € 80,00
 - giovani fino a 30 anni: € 50,00
- da versare entro 15 gg. dalla prenotazione

Contributo per la Settimana (tutte le camere hanno il servizio interno):

- € 295,00 in camera singola o a più letti.
- € 175,00 per giovani fino a 30 anni.

Le camere vengono assegnate in ordine di precedenza di iscrizione, con particolare attenzione ai bisogni dei partecipanti.

Prenotazioni e informazioni



FORESTERIA MONASTERO
52010 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it
Indirizzo Web del convegno:
http://www.camaldoli.it/web_it/pcs/pcs_tema.htm#antropologia

Settimana su tematiche antropologiche

“Una parola ha detto Dio e due ne ho udite” (Sal 62,12)

I rischi educativi della comunicazione



Sempre di più la comunicazione viene intesa come l'arte della persuasione, dell'attrarre a se il lontano, del convincere, divenendo una specie di teatro della seduzione. Mentre il verbo comunicare sin dalle sue origini (communico da communis cioè comune a molti) significa render partecipe, trovarsi in relazione con qualcuno, esprime la volontà di costruire reti di relazioni attraverso cui edificare una casa comune che è la società. Nel caso della comunicazione come arte persuasiva il risultato sarà la messa in rete di informazioni, un semplice baratto di parole, uno scambio di idee. La comunicazione invece come rete di relazioni è il tentativo di educare alla socialità, una condivisione tra diversità che confluisce nella pluralità. Durante la *Settimana su tematiche antropologiche attuali* di quest'anno si è scelto di affrontare questo delicato equilibrio tra comunicazione ed educazione attraverso gli interventi di un filosofo, che affronterà il tema dell'educazione rispetto alle diverse idee di uomo che la società ha elaborato; di un professionista della comunicazione, che individuerà i rischi e i limiti di una informazione pensata unicamente come strumento della comunicazione; e di una storica delle religioni, che rivisiterà il rapporto tra discepolo e maestro. A questi tre interventi succedono una riflessione sulle implicazioni che il verbo comunicare ha nella Bibbia e, in fine, quale peso ha il linguaggio nella strutturazione del pensiero teologico e nella formulazione dottrinale della Chiesa.

LUNEDÌ 26 LUGLIO

Arrivi nella mattinata

15.30

Introduzione

16.00

La questione educativa nella babele delle antropologie

LUIGI ALICI - Filosofo

MARTEDÌ 27 LUGLIO

9,30

Limiti e rischi dell'informazione

RAFFAELE LUISE - Giornalista

15,30

Approfondimento con relatore

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO

9,30

Da bocca ad orecchio. Quando il discepolo è pronto il maestro appare

GIUSI SANTAGATI - Storica delle religioni

Pomeriggio libero

21.00

Film

GIOVEDÌ 29 LUGLIO

9,30

Creare, nominare, rivelare, realizzare. Parola, paideia e costruzione del mondo

ROSANNA VIRGILI - Biblista

15,30

Approfondimento con la relatrice

VENERDÌ 30 LUGLIO

9,30

Il dizionario delle parole fraintese: lingua e linguaggi nella formazione del pensiero teologico

UBALDO CORTONI - monaco di Camaldoli

15,30

Conclusioni

SABATO 31 LUGLIO

8.15

Colazione

Partenze